

	FONDO STRAORDINARIO per l'EDITORIA 2024 (investimenti 2023) QUESTIONS & ANSWERS	
	Pag. 1 / 5	

In cosa consiste il Fondo Straordinario per l'Editoria?

La legge di bilancio 2022 ha previsto l'istituzione del "Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria". Tale fondo prevedeva in origine 90 milioni di euro per l'anno 2022 e 140 milioni di euro per l'anno 2023.

Il Fondo è destinato a incentivare gli investimenti delle imprese editoriali, anche di nuova costituzione, orientati all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale. La parte relativa agli investimenti a fondo perduto in tecnologie innovative effettuati da emittenti televisive e radiofoniche, era soggetta all'acquisizione da parte della Commissione europea della prescritta autorizzazione. Le autorizzazioni sono state rilasciate il 13 maggio 2024 e prevedono quanto segue:

- SA112854: aiuto di stato a favore degli editori di quotidiani e di periodici. La dotazione totale ammonta a 88 milioni di euro, grazie all'aggiunta di 60 milioni di euro rispetto alla cifra inizialmente prevista;
- SA112855: aiuto di stato a favore della trasformazione digitale di emittenti, imprese editoriali e agenzie di stampa. La dotazione totale ammonta a 90 milioni di euro, grazie all'aggiunta di 55 milioni di euro rispetto alla cifra inizialmente prevista.

Cosa prevede l'aiuto di stato?

L'aiuto di stato prevede la concessione di sovvenzioni dirette che copriranno fino al 70% delle spese sostenute dai beneficiari nel 2023 in innovazione tecnologica. I 55 milioni di euro sono ripartiti come segue:

- per i fornitori di servizi di media audiovisivi nazionali: 20 milioni di euro
- per i fornitori di servizi di media audiovisivi locali: 15 milioni di euro
- per le emittenti radiofoniche: 10 milioni di euro
- per le imprese editoriali e le agenzie di stampa: 10 milioni di euro

la norma specifica che i contributi dei fondi non sono cumulabili con altri benefici economici concessi per le medesime iniziative da leggi statali e regionali.

Titolo: Fondo straordinario per l'editoria (investimenti 2023)		
Versione: 1.2	Data ultima modifica: venerdì 26 luglio 2024	Stato: IN REALIZZAZIONE
Autore: ing. Valerio Sibilla	Vuesse – Uso Esterno Tutti i diritti riservati	

Quali sono le spese previste dal fondo?

- i. Investimenti in
 - a. apparati in bassa frequenza, compresi sistemi di collegamento da esterno per dirette televisive, destinati alla realizzazione dei programmi in HD o tecnologie superiori;
- ii. Investimenti in
 - a. mixer audio/video HD,
 - b. telecamere HD/4K con eventuali ottiche HD,
 - c. encoder HD per i collegamenti alla rete di trasmissione,
 - d. matrici HD/4K,
 - e. apparati e sistemi di storage per archivio di contenuti
- iii. investimenti per
 - a. l'applicazione delle tecnologie 5G broadcast/multicast e
 - b. dell'intelligenza artificiale per la produzione e distribuzione dei contenuti
- iv. investimenti per la produzione e distribuzione di contenuti in
 - a. realtà virtuale,
 - b. realtà aumentata e
 - c. mixed reality
- v. investimenti per
 - a. le piattaforme per l'accesso e la distribuzione dei contenuti digitali dei FSMA (Fornitori Servizi Media Audiovisivi) di cui al comma 3, lettera a) e lettera b) ivi inclusa la modalità on demand
- vi. investimenti in
 - a. nuovi sistemi editoriali web based e di
 - b. interfacce che stimolino l'interazione con l'utenza e
 - c. consentano la produzione e distribuzione di contenuti in realtà aumentata
- vii. investimenti relativi ad
 - a. apparati in alta frequenza per le trasmissioni radiofoniche digitali
- viii. investimenti per
 - a. l'adeguamento, innovazione ed estensione delle reti di diffusione locali e nazionali T-DAB già in esercizio da parte dei consorzi operanti in tecnica DAB indicati al comma 3, lettera c) finalizzati a migliorare, in ogni condizione operativa e meteorologica, la continuità di servizio delle reti radiofoniche digitali
- ix. investimenti in
 - a. infrastrutture di telecomunicazioni di lunga distanza ad alta velocità
- x. investimenti in
 - a. soluzione per la fornitura di prodotti e servizi media e audiovisivi basati su tecnologie cloud
- xi. investimenti in
 - a. tecnologie per il telecontrollo degli apparati

Titolo: Fondo straordinario per l'editoria (investimenti 2023)

Versione: 1.2

Data ultima modifica: venerdì 26 luglio 2024

Stato: IN REALIZZAZIONE

Autore: ing. Valerio Sibilla

Vuesse – Uso Esterno

Tutti i diritti riservati

- xii. investimenti in ricerca e sviluppo relativi ai
 - a. sistemi di diffusione radiofonica in tecnica digitale T-DAB, in modalità multichannel, anche destinati al servizio EWS-Warning Emergency System e Breake inn, realizzati dai consorzi operanti in tecnica DAB indicati al comma 3, lettera c)
- xiii. investimenti in
 - a. applicativi di intelligenza artificiale e
 - b. tecnologie emergenti per il contrasto alla disinformazione
- xiv. investimenti in
 - a. software per l'editoria che consentano l'automazione dei processi e la gestione e la distribuzione elettronica dei contenuti
- xv. investimenti in
 - a. tecnologie volte a garantire un adeguato presidio delle cybersecurity al fine di garantire la business continuity e evitare danni reputazionali
- xvi. investimenti in
 - a. infrastrutture tecnologiche datacenter e in cloud per incrementare l'efficienza, la facilità d'uso e l'accessibilità dei prodotti editoriali
- xvii. investimenti in
 - a. software che consentano di veicolare i contenuti editoriali e i format su canali diversi di distribuzione per raggiungere nuovi target
- xviii. investimenti in
 - a. nuove tecnologie per la produzione, diffusione e gestione di contenuti editoriali multimediali o altri formati digitali in linea con le evoluzioni del mercato.

Quali sono i requisiti per l'ammissione ai contributi

Costituiscono requisiti di accesso per l'ammissione ai contributi:

- la sede legale in uno Stato dell'Unione europea o nello Spazio economico europeo;
- la residenza fiscale in Italia;
- il possesso di titoli autorizzatori in corso di validità nel periodo cui si riferiscono le citate misure;
- per gli editori televisivi, la corretta e continuativa diffusione dei marchi associati alle numerazioni LCN di cui si è titolari;
- per gli editori radiofonici, la corretta e continuativa diffusione dei programmi e dei contenuti radiofonici riconducibili alla concessione e/o all'autorizzazione di cui si è titolari;

Titolo: Fondo straordinario per l'editoria (investimenti 2023)		
Versione: 1.2	Data ultima modifica: venerdì 26 luglio 2024	Stato: IN REALIZZAZIONE
Autore: ing. Valerio Sibilla	Vuesse – Uso Esterno	
	Tutti i diritti riservati	

- per i consorzi di imprese editoriali, l'espressa previsione nello statuto della società mandataria che ha sostenuto le spese;
- il regolare adempimento degli obblighi contributivi e previdenziali;
- per le emittenti radiofoniche il codice ATECO: 60.10
- per le emittenti televisive il codice ATECO: 60.20
- non essere sottoposti a procedure di liquidazione volontaria, coatta amministrativa o giudiziale.

Come va presentata la domanda?

La domanda va redatta e sottoscritta tramite una procedura telematica che nel 2023 (investimenti 2022) prevedeva quanto segue:

- le attestazioni del possesso dei requisiti indicate sopra;
- le attestazioni di non aver ricevuto aiuti incompatibili con la normativa;
- l'elenco riepilogativo delle fatture attestanti le spese sostenute;
- l'elenco riepilogativo firmato o certificazione resa da professionista revisore o società di revisione;

ma soprattutto, la certificazione resa da un professionista iscritto all'Albo degli Ingegneri nel settore degli Ingegneri dell'Informazione, che attesti la rispondenza dello stesso alle finalità indicate nella normativa e deve contenere le indicazioni delle dotazioni tecniche antecedenti agli investimenti effettuati e le motivazioni che hanno determinato la realizzazione degli stessi (tali motivazioni devono fare, evidentemente, riferimento al progetto complessivo e organico degli investimenti per i quali viene richiesto il contributo).

Cosa succede in caso di insufficienza delle risorse?

In relazione alle istanze ammesse, si procede con la ripartizione delle stesse tra i beneficiari in misura proporzionale al contributo spettante.

Titolo: Fondo straordinario per l'editoria (investimenti 2023)		
Versione: 1.2	Data ultima modifica: venerdì 26 luglio 2024	Stato: IN REALIZZAZIONE
Autore: ing. Valerio Sibilla	Vuesse – Uso Esterno	
	Tutti i diritti riservati	

Quando sarà possibile presentare una domanda di richiesta dei contributi?

Il decreto attuativo del 4 luglio 2024, all'articolo 3 riservato alle emittenti televisive e radiofoniche, prevede la presentazione della richiesta dei contributi per via telematica al Dipartimento per l'informazione e l'editoria attraverso la procedura informatizzata resa disponibile sul sito del Ministero nel periodo compreso tra il 28 ottobre ed il 19 novembre 2024.

Titolo: Fondo straordinario per l'editoria (investimenti 2023)		
Versione: 1.2	Data ultima modifica: venerdì 26 luglio 2024	Stato: IN REALIZZAZIONE
Autore: ing. Valerio Sibilla	Vuesse – Uso Esterno Tutti i diritti riservati	